

VERONI. Onorevoli colleghi, mi sarebbe bastato associarmi a quanto hanno detto così nobilmente e così bene gli onorevoli colleghi Calisse e Valenzani, se non fossi stato mosso a presentare la interrogazione da una ragione di carattere quasi personale.

È bene che sappia la Camera che sabato scorso, essendo arrivate a Roma notizie che in Ronciglione si compievano da parecchi giorni violenze gravissime a danno del candidato democratico dottor Fantini, io, insieme con altri amici, fui pregato di andare a Ronciglione per vedere in che cosa consistessero queste violenze.

Mi recai subito a Ronciglione e dovetti purtroppo constatare che la situazione era gravissima. Mi permisi d'invitare il commissario di pubblica sicurezza a passare un momento da me per parlargli, ed egli venne insieme con due funzionari, e dovette riconoscere lealmente la gravità della situazione. Lo consigliai allora di avvertire il prefetto di Roma per vedere se non fosse il caso, di riuvviare la elezione. Mi offrii di recarmi io stesso a Roma dal prefetto per ottenere che la elezione fosse almeno di una settimana differita, allo scopo di trovare una via di conciliazione tra i due paesi, Ronciglione e Caprarola; ma questo consiglio non fu seguito e si arrivò così alla domenica.

A Caprarola le cose procedettero bene, ma durante tutta la domenica pervennero da Ronciglione notizie che gli elettori del dottor Fantini venivano aggrediti alla porta delle sezioni e venivano loro strappate le schede, notizie che produssero una eccitazione d'animi, che la Camera facilmente immaginerà.

Però pareva tutto finito ed il lunedì la popolazione di Caprarola era tornata pacificamente al lavoro, quando nel pomeriggio fui informato telegraficamente del conflitto, e la notizia comunicai subito al collega onorevole Calisse.

È accertato, onorevole presidente del Consiglio, ed ella lo ha fatto intravedere nella sua leale dichiarazione, che il conflitto si sarebbe potuto benissimo evitare, ma è accertata qualche cosa di più, è accertato...

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Si tratta di una mia impressione, non di un fatto accertato.

VERONI. ...per dichiarazioni di testimoni, che da parte della folla non fu

esploso alcun colpo di rivoltella o di fucile, mentre tutto il muro, prospiciente l'automobile, su cui era il sindaco coi carabinieri, che l'accompagnavano, è crivellato da colpi di rivoltella, che sono precisamente partiti dall'automobile, dove erano i carabinieri col sindaco.

Ma non basta. Le autorità hanno riscontrato che sull'automobile non vi è alcun segno di colpi di rivoltella o di fucile, come non vi è stato nessun morto e ferito dalla parte ove si trovava l'automobile, e nessuno di coloro, che erano nella vettura, è rimasto ferito.

Orbene, onorevole presidente del Consiglio, noi le siamo veramente grati delle dichiarazioni, che ha avuto la bontà e la lealtà di fare alla Camera. Ma ancor più grati le saremo quando ella verrà a dirci che queste responsabilità sono state assodate in modo sicuro e preciso, e sono stati adottati i più severi provvedimenti non solo contro i responsabili penali dell'eccidio, ma anche contro i responsabili della situazione che si è creata all'ultima ora e contro i responsabili della situazione che si era formata prima della giornata di domenica e di quella di lunedì perchè, stia pur certo, onorevole presidente del Consiglio, che la situazione di quel mandamento, come del resto deve convenirne lealmente l'onorevole collega Calisse, si sarebbe potuta rendere meno aspra se le autorità avessero aderito al desiderio dei migliori cittadini di quel mandamento, Ronciglione compresa, di differire l'elezione stessa almeno di una settimana.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ringrazio gli onorevoli interroganti del modo cortese, con cui hanno voluto riconoscere la mia piena schiettezza nel dire le mie impressioni ed hanno voluto confidare nell'opera del Governo, la quale sarà, onorevole Valenzani, severa (perchè quando ci sono dei morti bisogna essere severi), ma anche giusta, per accertare ogni sorta di responsabilità in quanto dipenda dal Governo.

Soltanto debbo dichiarare con eguale schiettezza che non posso accettare che la questione sia posta sul terreno su cui l'ha messa l'onorevole Veroni, in quanto che egli vorrebbe che s'indagasse perchè il prefetto non ha accettato il consiglio...